



The Knowledge Management Company
KM FORUM

Agenda e iscrizioni ENTRO 1 e 7 OTTOBRE 2009 su

www.jekpot.com/pagine/km14.htm



KappaeMme

KappaeMme



14° KNOWLEDGE MANAGEMENT FORUM

Gestire e comunicare la conoscenza organizzativa

KM TRACKS *Convegno* su scenari, metodologie, progetti, casi di studio, tecnologie, strumenti di supporto ai processi di gestione e comunicazione di dati, informazioni, documenti, beni digitali e beni intangibili. **Workshop** sulla produttività dei gruppi di lavoro.
KM UNIVERSITY *Tutorials* sul knowledge management e le sue direttrici principali.

Milano, dal 12 al 16 Ottobre 2009

TUTORIALS: ISCRIZIONI ENTRO 1 OTTOBRE 2009

CONVEGNO e WORKSHOP: ISCRIZIONI ENTRO 7 OTTOBRE 2009

[DOWNLOAD PDF](#)

[KM FORUM - PROGRAMMI KM TRACKS e KM UNIVERSITY](#)

KM FORUM

-  [DATI EVENTO](#)
-  [AUDIENCE](#)
-  [COMITATO SCIENTIFICO](#)
-  [CALL FOR PAPERS](#)
-  [KM AWARD](#)
-  [COLLABORAZIONI](#)

KM TRACKS

-  [PROGRAMMA](#)
-  [SEDE](#)
-  [INGRESSI](#)
-  [AGENDA](#)

KM UNIVERSITY

-  [PROGRAMMA](#)
-  [SEDE](#)
-  [INGRESSI](#)
-  [AGENDA](#)

 [REGISTRAZIONI - REGISTRATIONS](#) 

Clicca sull'icona corrispondente alle informazioni desiderate

Knowledge Management Forum, evento alla quattordicesima edizione, è

articolato in 2 parti: ***Km Tracks***, un convegno con area espositiva sulla gestione e comunicazione della conoscenza organizzativa ovvero sullo stato dell'arte del knowledge management, che è una disciplina manageriale votata all'incremento della competitività delle organizzazioni e della professionalità delle persone che vi lavorano; ***Km University***, una business school sulle tematiche km based del momento.

Knowledge Management Tracks è la parte informativa ed operativa del km forum. Il **13 ottobre 2009** saranno presentati in una conferenza gratuita per la target audience, scenari, casi di studio, metodologie, soluzioni e tecnologie di supporto ai processi di gestione e comunicazione di dati, informazioni, documenti, beni digitali (come le immagini, i video, i file multimediali, i software) e beni intangibili (come le competenze, le emozioni, i valori delle persone). Il **14 ottobre 2009** si parlerà invece, in un workshop a pagamento, di come incrementare la produttività dei gruppi di lavoro attraverso tecniche di facilitazione esperta.

Knowledge Management University è la parte formativa del km forum, la prima scuola italiana sul knowledge management articolata in una serie di tutorials a pagamento che si svolgeranno il **12, 15 e 16 ottobre 2009** rispettivamente sui seguenti temi: la *prima giornata* si affrontano i fondamenti del knowledge management e si imparano ad utilizzare le comunità di pratica come strumento per gestire e condividere la conoscenza organizzativa; la *seconda giornata* si parla di come comunicare la conoscenza organizzativa facendo leva su Persone Relazioni Emozioni Motivazioni e Informazioni e si imparano ad utilizzare le tecniche per la gestione di un progetto; la *terza giornata* si approfondisce il tema della social network analysis, esaminando i network relazionali aziendali per ottimizzare la performance organizzativa. La partecipazione a un singolo tutorial consente di ottenere, su richiesta, un attestato di presenza; la frequenza dell'intero percorso formativo offre l'opportunità di ottenere un diploma a 3 livelli (Chief knowledge officer, Knowledge manager, Knowledge worker) che attesta le competenze acquisite ed è spendibile sul mercato del lavoro.



Target audience primaria *Evento dedicato a*



Direttori e responsabili di progetti di
knowledge management

Direttori di dipartimenti, divisioni, unità organizzative

Direttori e responsabili delle funzioni:
Comunicazione & Marketing
Knowledge & Innovation management
Ricerca & Sviluppo

Risorse umane & Formazione
Sistemi informativi & Organizzazione
di organizzazioni di grandi e medie dimensioni

Imprenditori e Top management
di piccole organizzazioni

Operatori scientifici, docenti e ricercatori universitari

Opinion leader, formatori, consulenti, lavoratori della conoscenza
di organizzazioni dove sono già attivi o in fieri progetti e processi di gestione di dati, informazioni, documenti, beni digitali, beni intangibili

Certificazione delle competenze

A ciascun partecipante di Km University che frequenterà l'intero percorso formativo verrà rilasciato, previo test, un diploma attestante le competenze acquisite

Attestato

A ciascun partecipante che lo richiederà, verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Lingua ufficiale

La lingua ufficiale è l'italiano.



Comitato scientifico



Direttori e responsabili di progetti di
knowledge management

CARLO SORGE, presidente

JEKPOT, chairman

MARCO BETTONI

FERNFACHHOCHSCHULE (CH), research director

MANFREDI BUONOMO

KNOWLEDGE MANAGEMENT consultant

SILVANA CASTANO

UNIVERSITA' DI MILANO, ISL@B, professor

CLAUDIO CILLI

ISACA ROMA, chairman

LUCIANO GALLIANI

UNIVERSITA' DI PADOVA, Facoltà di Scienze della Formazione, preside

LUIGI GUERRA

UNIVERSITA' DI BOLOGNA, Facoltà di Scienze della Formazione, preside

DOMENICO LAFORENZA

CNR-IIT, director

SILVIO MORANI

PROMOART PAVIA, chairman

ORESTE SIGNORE

W3C ITALIA, director

ALBERTO SILVANI

UNIVERSITA' DI MILANO, UniMitt, director



CALL FOR PAPERS 2009



The call for papers has the goal to collect the best original researches with a scientific approach on knowledge management, from a cultural, organizational and technological point of view through papers talking about knowledge management scenarios, strategies, methodologies, technologies, applications, processes, focus on, solutions, best practice, experiences able to increase the competitiveness of organizations and the professionalism of his collaborators managing knowledge.

This means presenting not commercial papers referring on technological and managerial directories of the knowledge management ([km tracks](#)). Accepted papers will be inserted in the proceedings and could be presented in Km Tracks Session by registering to the forum; to make your registration to the forum click on [14th KM FORUM REGISTRATION](#).

Best papers will be published on [KappaeMme](#).

To participate in this call for papers [CLICK HERE](#) indicating your personal data and the subject of your request (CFP KM14); then send the web form and you will get the documents to participate in cfp.

CRITICAL DATES

July, 4, 2009: Submission deadline for papers

July, 25, 2009: Notification of acceptance for papers

September, 15, 2009: Submission deadline for camera-ready papers and (possibile) registration as a speaker for the author of the validated paper to present it within the Km Tracks Session



Competitività - Competitiveness

La competitività organizzativa è la capacità di un'organizzazione di competere sul mercato di riferimento attraverso strumenti in grado di garantire il miglioramento o perlomeno il mantenimento della posizione raggiunta sul mercato di riferimento.

The organizational competitiveness is the ability of an organization to compete in the her market by instruments assuring the improvement or at least the status quo maintenance on the market.

Tematiche - Topics

EXPLICIT KM

- Ontology
- Information retrieval
- Information categorization
- Information taxonomy
- Information profiling
- Information lifecycle management
- Records management
- Search engine
- Document management
- Content management
- Enterprise Resource Planning
- Product Lifecycle Management

TACIT KM

- Messaging & Collaboration with unified communication
- Videoconferencing, virtual meeting,
- instant messaging, web-tv, vocal & visual communication

Elearning, Community management
Knowledge mapping
Intellectual asset management
HR management

CREABLE KM

Application mining
Data mining
Text mining
Executive Informations Systems
Information and knowledge visualisation
Olap
Reporting
Performance management
Call e contact center
Customer Relationship Management

CROSS KM

Information, collaboration, analitical, knowledge Portal
Portal Applications Integration
Database management
Internet management
Quality management
Security management
Supply chain management
Storage management
Wireless management
Workflow management

Cultural, organizational, technological approach related to:

- Scenarios, strategies, methodologies, technologies, applications, processes, focus on, solutions, best practice, experiences
 - Education (continuing, oriented to organizational goals, processes and roles);
 - Innovation (cultural, organizational, technological; on product and process);
 - Research (scientific, industrial);
 - Interactions among education, innovation, research;
- to increase the competitiveness of organizations
and the professionalism of his collaborators**

* * *



KM AWARD

Oscar alla migliore relazione presentata al km forum,
assegnato dal pubblico.



Il **Km Award 2008** è stato vinto da **Guglielmo Trentin**, *primo ricercatore dell'Istituto delle Tecnologie Didattiche del CNR di Genova*.

Albo d'oro

2008

Guglielmo Trentin, CNR-ITD *senior researcher*

2007

Marco Pratellesi, CORRIERE.IT *director*

2006

Marco Bettoni, FERNFACHHOCHSCHULE *director* (Km Lab); **Maria Cristina Lavazza**, SVILUPPO ITALIA *manager* (Km Focus); **Oreste Signore**, W3C ITALIA *director* (Km Tracks)

2005

Alessandro Chiechi, VODAFONE *customer operation km manager* (Km Lab);
Flavio Fontana, ENEA *usability lab director* (Km Focus); **Domenico Natale**,
SOGEL *manager* (Km Tracks) -



In collaborazione con



Enti patrocinatori



COMMISSIONE EUROPEA
Rappresentanza a Milano



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - UNIMITT
Centro d'Ateneo per l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico

Supported by



ASSOKNOWLEDGE
Associazione italiana dell'Education e del Knowledge

Partner



ADICO
Associazione Italiana per il Marketing, le Vendite, la Comunicazione

Media partner



Periodico sulla gestione e comunicazione
della conoscenza organizzativa

INNOV'AZIONE™
Idee, reti, business

Innov'azione

Organizzazione



Chairman
Carlo Sorge, giornalista



Programma



KNOWLEDGE MANAGEMENT TRACKS

Convegno e Workshop in tema di gestione e comunicazione della conoscenza organizzativa

13-14 Ottobre 2009

ISCRIZIONI ENTRO 7 OTTOBRE 2009

CONVEGNO

13 - Gestire e comunicare la conoscenza organizzativa

Scenari, metodologie, progetti, strumenti, soluzioni, casi di studio

WORKSHOP

14 - La produttività dei gruppi di lavoro

Apprendimento, integrazione di competenze e miglioramento delle performance di gruppo

[DOWNLOAD PDF](#)

[KM TRACKS - PROGRAMMI CONVEGNO e WORKSHOP](#)



Sede



CONVEGNO 13-10-2009

WORKSHOP 14-10-2009



Università degli Studi di Milano

Palazzo Greppi, Sala Napoleonica

Via S. Antonio 10, 20122 Milano

(MM Duomo)



Ingressi - Entrance
ISCRIZIONI ENTRO 7 OTTOBRE 2009



FIRST

GRATIS per target audience | FREE for target audience

(servizi: ingresso conferenza 13 ottobre 2009, con cartella stampa)

(services: conference 13th october 2009, with press kit)

PLUS*

200 EURO + IVA | 200 euro + 20%VAT

(servizi: ingresso conferenza 13 ottobre 2009, con posto riservato, atti e abbonamento 2009 a KappaeMme)

(services: conference 13th october 2009, with reserved place, proceedings and KappaeMme 2009 registration)

FULL

500 EURO + IVA | 500 euro + 20%VAT

(servizi: ingresso PLUS,

ingresso workshop 14 ottobre 2009 con posto riservato e atti)

(services: PLUS entrance,

workshop 14th October 2009 with reserved place and proceedings)

** L'ingresso, che è obbligatorio per fornitori di soluzioni km, è gratuito per coloro che partecipano a tutti i tutorial previsti da KM UNIVERISTY*

** The entrance, that is obligatory for km solution provider, is free buying all entrances related to KM UNIVERSITY*



Agenda



13-14 Ottobre 2009

13 Ottobre 2009

Orari: dalle 9.00 alle 17.00

CONVEGNO

KNOWLEDGE MANAGEMENT

Gestire e comunicare

la conoscenza organizzativa

9.00 - 9.20

REGISTRAZIONI

9.20 - 9.30

PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO

Carlo Sorge, chairman JEKPOT

PROGRAMMA

dalle 9.30 alle 13.00

Scenari

CROSS KM

KM e attualità:

come cogliere il vento della ripresa economica

JEKPOT

Carlo Sorge, chairman

Le apparenti contraddizioni di una prospettiva di ripresa economica da un lato e di calo dell'occupazione dall'altro, riflettono anche gli stati d'animo di chi deve prendere decisioni in un mercato provato da una crisi quasi senza precedenti. Che cosa occorre per cogliere i primi refoli di vento della ripresa?

CROSS KM

Why intranets fail
(and why they don't have to)

EKTRON**William Cava, chief technology officer**

As intranets evolve into Enterprise 2.0 workspaces, the intranet users that determine whether corporate intranets succeed or fail are becoming more and more savvy about what they want from the experience. On the wider internet, Web sites are updated rapidly, and social networking sites such as Facebook and Myspace are checked more often than e-mail. What intranets need to ensure success?

Metodologie**TACIT KM**

La mappatura dinamica e polimorfica
della conoscenza

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA**Marco Pedroni, professor**

La caratteristica della complessità accomuna molte strutture E-R (entità-relazioni, ovvero nodi-archi): le reti sociali, le strutture aziendali, le ontologie disciplinari. Più precisamente, tale attributo è connesso alla imprevedibilità dell'evoluzione della struttura e al crescere del rapporto tra il numero di relazioni e il numero delle entità. Gli stessi argomenti sono anche i motivi della difficoltà di rappresentare sistemi complessi usando mappe concettuali. Le mappe dinamiche possono semplificare l'aggiornamento, ma non comportano migliori ergonomiche nei confronti delle mappe concettuali statiche. Ma un'altra caratteristica risolve il problema della fruibilità: il polimorfismo, inteso come potenzialità di ricostruzione parziale della mappa, subordinata a parametri modificabili.

Tecnologie**CROSS KM**

European concept:
bisogni degli utenti e tecnologie per l'innovazione di prodotto

ASSOKNOWLEDGE**Alessandro Sciolari, scientific director**

L'innovazione di prodotto è un modo differente di fornire risposte ai bisogni degli utenti. Da un approccio focalizzato sul cambiamento e la modifica di caratteristiche del prodotto attraverso la creatività, sui competitor e sull'osservazione esclusiva dei comportamenti collettivi del mercato, si passa a un nuovo approccio focalizzato sui bisogni (espliciti, impliciti, indirettamente connessi) degli utenti; sulle nuove tecnologie e i servizi innovativi per identificare nuove modalità di soddisfare le aspettative degli utenti; sull'osservazione del comportamento individuale. Tra gli abilitatori del cambiamento, il knowledge management

Strumenti**EXPLICIT KM**

L'utilizzo dell'archivio istituzionale come strumento
di knowledge management dell'istituzione universitaria

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - UNIMITT**Paola Galimberti, UNIMI professor****Alberto Silvani, UNIMITT director**

Gli archivi istituzionali nascono come strumenti di raccolta organizzata delle produzioni scientifiche delle istituzioni universitarie. In questo senso sono stati considerati fin dal loro avvio strumenti di pertinenza dei bibliotecari i quali hanno dato un prezioso contributo al loro sviluppo. Recentemente ha però preso avvio una seconda fase nell'evoluzione degli archivi, che ne ha individuato le potenzialità "informative" e che li pone al centro di una rete che collega l'autore, il gruppo di ricerca e il dipartimento con i servizi istituzionali al fine di una più efficiente e globale gestione del sistema ricerca dell'ateneo. La presente relazione analizza alla luce dell'esperienza dell'Università degli Studi di Milano, la crescente domanda di servizi e informazioni a valore aggiunto posta all'archivio e le soluzioni implementate nell'ottica della maggiore integrazione possibile fra fonti informative interne ed esterne.

Focus**TACIT KM**

Spazi dialogici e info-conoscitivi per la condivisione delle conoscenze
nelle networked community of professionals

CNR-ITD

Guglielmo Trentin, senior researcher

I processi di apprendimento alla pari, mutuati o reciproci che dir si voglia, rappresentano il canale privilegiato per una crescita professionale basata sulla condivisione di conoscenze e buone pratiche. Tali dinamiche in genere trovano terreno fertile all'interno di comunità professionali che possono assumere fisionomie e intensità partecipativa diverse in funzione del maggiore o minore livello di coesione e socializzazione fra i propri membri. In questo contributo si vuol mettere in evidenza come le tecnologie della comunicazione possono contribuire al successo delle comunità professionali, in particolare di quelle che agiscono prevalentemente online, ossia le cosiddette networked community of professional.

dalle 14.30 alle 17.00

TACIT KM

Comunicare

la conoscenza organizzativa

KM COMMUNITY

Manfredi Buonomo, km consultant

La comunicazione della conoscenza organizzativa è il secondo pilastro del knowledge management che fa leva su persone, relazioni, emozioni, motivazioni e informazioni per comunicare in modo nuovo. Ciò per motivare e soddisfare meglio clienti e collaboratori, considerando questi ultimi "Persone" e non "Professionisti" al fine di capitalizzarne la personalità e le conoscenze, per ottenere vantaggi in termini di creatività e produttività.

TACIT KM

Il ruolo dei broadcaster sul web:

"L'universo della Conoscenza", un progetto della RAI

RAI TRADE

Renato Parascandolo, chairman

L'evoluzione tecnologica della Rete ha conferito ai broadcaster televisivi, in particolare a quelli pubblici, un pieno diritto di cittadinanza. La fruizione del video in buona qualità e a pieno schermo consente il pieno utilizzo e l'adattamento in nuovi formati, delle centinaia di migliaia di ore di programmi televisivi raccolti nelle videoteche delle emittenti televisive. Quali mutamenti comporta l'ingresso dei broadcaster nei linguaggi, nei modelli di business e nella creazione di nuovi format per il web? RAI con Regione Campania e Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, ha realizzato "L'universo della Conoscenza", una web-TV didattica riservata alle Università e alle scuole superiori. Diverse centinaia di filmati in alta qualità tratti dalle Teche Rai e scelti dai docenti stessi per integrare la lezione in aula e i libri di testo.

TACIT KM

Learning Point:

l'esperienza di Coop Consumatori Nordest

COOP CONSUMATORI NORDEST

Gianni Tasselli, education manager

L'Ufficio Formazione ha elaborato un proprio approccio alla informazione e alla formazione a distanza, costruendo un portale formativo e informativo per le proprie reti di vendita fin dal 2001. La cooperativa attualmente ha circa 5000 addetti, 90 punti di vendita e un giro d'affari di 1.155 ML di Euro.

TACIT KM

Collaborare meglio

con la facilitazione esperta

KM COMMUNITY

Pino De Sario, km consultant

La facilitazione esperta consente di migliorare le performance di un gruppo di persone, che vengono aiutate, valorizzate e coinvolte in attività in cui si integrano apprendimento, emozioni e lavoro. Per collaborare meglio.

* * *

14 Ottobre 2009

WORKSHOP

LA PRODUTTIVITA' DEI GRUPPI DI LAVORO
*Apprendimento, integrazione di competenze e
 miglioramento delle performance di gruppo*

Orari: dalle 9.00 alle 13.00

9.00 - 9.20

REGISTRAZIONI

9.20 - 9.30

PRESENTAZIONE DEL WORKSHOP

Carlo Sorge, chairman JEKPOT

Il *workshop* si propone di presentare le migliori pratiche per incrementare la produttività dei gruppi di lavoro, valorizzando le persone attraverso tecniche di inclusione, gestione delle negatività e attivazione. Obiettivo, abilitare da subito il partecipante alla costruzione di gruppi produttivi, allestendo un "campo di strumenti" pratici e situazionali per la cura e l'efficacia del gruppo di lavoro; esercitando e allenando le tecniche per la gestione ordinaria e la gestione di casi critici in presenza di negatività organizzative e interpersonali; e, infine, attuando la *facilitazione esperta* con l'integrazione delle aree manageriali "organizzare", "comunicare", "aiutare", "apprendere".

PROGRAMMA

9.30 - 13.00

INTRODUZIONE

Catalizzare il lavoro

- Principi base di organizzazione del contesto
- Co-orientamento a compito e relazione
- La dualità sistemico-dinamica
(negativo-positivo, azione-riposo, apertura-chiusura)
- No costruttivo e metodi di "protezione buona":
saper graduare negli scambi tecnici apertura e chiusura

PRIMA PARTE

Coinvolgere e includere

La comunicazione interpersonale sistemica, il paradigma ecologico
 Orientamento a forte interazione, multi-centro, pendolarismo sé-altro
 Dinamica di gruppo, basi conoscitive
 L'arte delle domande e la pratica dei feedback

Coffee break

SECONDA PARTE

Aiutare nella negatività

- Modelli di aiuto e supporto di gruppo
- Capacità negativa, esplorare-sostare-agire in casi di incertezza, distruttività e disagio
- Negatività, microcasi di conflitto, stress, discomunicazione, incompetenza emotiva
- Cenni di neurofisiologia delle emozioni

TERZA PARTE

Attivare l'apprendimento in azione

- Modelli per l'azione
- Riunione aperta-e-chiusa (modello a imbuto)

- Metodi di attivazione dal basso
- Attivare e valorizzare i membri del gruppo

Questions & Answers

Lunch

* * *



Programma



KM UNIVERSITY

Percorsi formativi in tema di gestione e comunicazione della conoscenza organizzativa

12-15-16 Ottobre 2009

ISCRIZIONI ENTRO 1 OTTOBRE 2009

TUTORIAL

12 Ottobre 2009

KNOWLEDGE MANAGEMENT & COMUNITA' DI PRATICA

**Incrementare la competitività delle organizzazioni
e la professionalità delle persone che vi lavorano**

Fondamenti, approcci, modelli operativi

per la gestione della conoscenza nelle organizzazioni

TUTORIAL

15 Ottobre 2009

PREMI & PROJECT MANAGEMENT

**Comunicare la conoscenza organizzativa con i PREMI (Persone
Relazioni Emozioni Motivazioni Informazioni) ed impostare la
gestione di un progetto**

Come comunicare la conoscenza organizzativa facendo leva sulle
persone, sulle relazioni che si instaurano tra di esse, sulle loro
emozioni e motivazioni e sulle informazioni rilevanti. Quindi
impostare e gestire un progetto, valutandone tutte le variabili
critiche

TUTORIAL

16 Ottobre 2009

SOCIAL NETWORK ANALYSIS

**Patrimonializzare le relazioni
interne ed esterne all'organizzazione**

Comprendere e analizzare i network sociali per ottimizzare la
gestione della conoscenza e della performance organizzativa

[DOWNLOAD PDF](#)

[KM UNIVERSITY - PROGRAMMI TUTORIALS](#)



Sede



TUTORIALS 12/15/16-10-2009



Palazzo delle Stelline
Corso Magenta 61, 20123 Milano MI
(MM Linea 2, Piazza Sant'Ambrogio)



Ingressi - Entrance
ISCRIZIONI ENTRO 1 OTTOBRE 2009



KM UNIVERSITY

Percorsi formativi in tema di gestione e comunicazione della conoscenza organizzativa
ISCRIZIONI ENTRO 1 OTTOBRE 2009

KNOWLEDGE MANAGEMENT & COMUNITA' DI PRATICA

1.000 EURO + IVA | 1.000 euro + 20%VAT

(servizi: posto riservato, materiale didattico, abbonamento 2009 a KappaeMme, coffee break, lunch, certificazione competenze)

(services: reserved place, educational kit, KappaeMme 2009 registration, coffee break, lunch, competencies certification)

PREMI & PROJECT MANAGEMENT

1.000 EURO + IVA | 1.000 euro + 20%VAT

(servizi: posto riservato, materiale didattico, abbonamento 2009 a KappaeMme, coffee break, lunch, certificazione competenze)

(services: reserved place, educational kit, KappaeMme 2009 registration, coffee break, lunch, competencies certification)

SOCIAL NETWORK ANALYSIS

1.000 EURO + IVA | 1.000 euro + 20%VAT

(servizi: posto riservato, materiale didattico, abbonamento 2009 a KappaeMme, coffee break, lunch, certificazione competenze)

(services: reserved place, educational kit, KappaeMme 2009 registration, coffee break, lunch, competencies certification)

Senza costi aggiuntivi, chi partecipa a un singolo tutorial ottiene su richiesta un attestato di presenza, mentre chi partecipa all'intero percorso formativo ovvero ai 3 tutorials ottiene un DIPLOMA ATTESTANTE LE COMPETENZE ACQUISITE.

Without added costs, you get a presence act if you participate in one tutorial or a COMPETENCIES CERTIFICATION if you participate in all tutorials



Agenda

12-15-16 Ottobre 2009

12 Ottobre 2009



TUTORIAL

KNOWLEDGE MANAGEMENT
Gestire la conoscenza organizzativa

(dati, informazioni, documenti, beni digitali e intangibili)

9.00 - 9.20

REGISTRAZIONI

9.20 - 9.30

PRESENTAZIONE DEL TUTORIAL

Carlo Sorge, chairman JEKPOT

PROGRAMMA

dalle 9.30 alle 13.00

Il *tutorial* si propone di esporre i fondamenti, gli approcci e i concetti principali del knowledge management unitamente ad un modello operativo di gestione della conoscenza nelle organizzazioni; e di analizzare le esigenze per costruire un percorso progettuale. Scopo del tutorial è presentare il knowledge management come la disciplina necessaria a tutte le organizzazioni per aumentare il proprio livello di competitività, nonché definire le basi per uno start up di progetto.

PRIMA PARTE

I fondamenti

- Ambiti di applicazione del KM
 - Benefici
 - Knowledge base
- Dato, informazione, conoscenza
 - Tipi di conoscenza
 - Ciclo della conoscenza

Approcci: culturale, organizzativo, tecnologico

Il knowledge management

- Definizione
- Il valore della conoscenza
- La misurazione della conoscenza

SECONDA PARTE

Gestire operativamente la conoscenza

- Il modello Km Tracks
- Successi e insuccessi

TERZA PARTE

Certificazione e start up di progetto

- Analisi delle esigenze
- Fasi operative

* * *

TUTORIAL

COMUNITA' DI PRATICA

*Gestire e condividere la conoscenza organizzativa
con le comunità di pratica*

14.20 - 14.30

PRESENTAZIONE DEL TUTORIAL

Carlo Sorge, chairman JEKPOT

PROGRAMMA

dalle 14.30 alle 17.30

Il tutorial si propone di presentare il concetto di comunità di pratica visto nei suoi più recenti sviluppi e ne spiega sia le caratteristiche fondamentali sia l'importanza come metodo per gestire la conoscenza organizzativa. Verranno trattati esempi di comunità di pratica, i benefici che esse possono apportare all'organizzazione, il loro rapporto con l'apprendimento organizzativo, gli elementi che le costituiscono, principi e fasi di sviluppo come pure una breve guida pratica che sintetizza gli aspetti fondamentali di una implementazione in ambito organizzativo. Scopo del tutorial è offrire ai partecipanti l'occasione di acquisire elementi conoscitivi e applicativi delle Comunità di Pratica come strumento di Knowledge Management; nonché di condividere idee e progetti di Comunità di Pratica che si vorrebbero realizzare nella propria organizzazione.

PRIMA PARTE

Introduzione

- Concetto di comunità di pratica;
- Rapporto fra conoscenza individuale e aziendale;
- Significato delle CoP per la gestione della conoscenza aziendale;
- Interazioni all'interno e con il resto dell'azienda;
- Benefici individuali ed aziendali

Sviluppo storico

- Evoluzione del metodo CoP dagli inizi ad oggi;
- Distinzione da altri tipi di comunità

Esperienza

- Comunità di pratica vissute dai partecipanti al corso

SECONDA PARTE

Anatomia di una Cop

- Schema 'cop fitness test' delle caratteristiche salienti ed esempi di CoP aziendali viste attraverso questo schema

Progettazione

- Idee o casi concreti di comunità di pratica che i partecipanti al corso vorrebbero realizzare (descrizione nei termini del 'cop fitness test')

Implementazione

- Tre elementi da realizzare, sette principi per il design di una CoP e cinque fasi di sviluppo;
- Riassunto: guida pratica sintetica.

TERZA PARTE

Ricerche in corso

- Dilemma del Knowledge Management;
- Motivazione,
 - Partecipazione

Conclusione

- Riassunto dei risultati raggiunti, discussione e valutazione.

* * *

15 Ottobre 2009

TUTORIAL

KNOWLEDGE COMMUNICATION

*Comunicare la conoscenza organizzativa con i PREMI
(Persone Relazioni Emozioni Motivazioni Informazioni)*

9.00 - 9.20

REGISTRAZIONI

9.20 - 9.30

PRESENTAZIONE DEL TUTORIAL

Carlo Sorge, chairman JEKPOT

PROGRAMMA

dalle 9.30 alle 13.00

Il *tutorial* si propone di esporre teorie, tecniche e riflessioni sulla comunicazione della conoscenza organizzativa facendo leva sui PREMI, cioè su Persone Relazioni Emozioni Motivazioni Informazioni e prospettando una ridefinizione del capitale intellettuale e della sua rilevanza.

Verranno illustrate strategie per una efficace valorizzazione e gestione delle emozioni e per un corretto approccio al processo di comunicazione e trasferimento di informazioni. Ciò con riferimento a un nuovo modo di relazionarsi al lavoro e alle risorse umane, con l'obiettivo ultimo della motivazione e della soddisfazione di collaboratori e clienti.

Scopo del tutorial è presentare un nuovo approccio alla comunicazione organizzativa, basato su una gestione delle risorse umane impostata sulla considerazione di collaboratori, dipendenti e colleghi come "Persone" e non come "Professionisti", affinché l'organizzazione possa ottenere vantaggi in termini di creatività e produttività, capitalizzando la personalità e le conoscenze delle persone.

PRIMA PARTE

Ruolo delle persone e delle risorse umane

- Ridefinizione del capitale "umano"
- Ruolo ed importanza delle persone e delle loro conoscenze nell'azienda
 - La persona in relazione al lavoro, all'azienda ed alla sua mission
 - La persona nella sua relazione con gli altri colleghi e collaboratori

Motivazione e soddisfazione personale e del personale

- Ridefinizione ed approfondimento di motivazione e soddisfazione
 - Motivazione, formazione ed informazione
 - Dalla job satisfaction alla global satisfaction
- Comunicazione ed informazione per la global satisfaction

SECONDA PARTE

Gestione delle emozioni

- Definizione di emozione
- Le emozioni in relazione alla motivazione ed all'azienda
 - La catena delle emozioni
 - La condivisione delle emozioni

Gestione della comunicazione e delle informazioni all'interno ed all'esterno dell'azienda

- Modalità di comunicazione e relazione
- Comunicazione interna e gestione delle informazioni
 - Impatto e conseguenze della comunicazione
- Un nuovo approccio alle relazioni con colleghi e clienti

TERZA PARTE

Formare i comunicatori con la gestione dei **P.R.E.M.I.**:
discussioni e approfondimenti in aula

* * *

TUTORIAL

PROJECT MANAGEMENT
Fondamenti
per la gestione di progetti

14.20 - 14.30

PRESENTAZIONE DEL TUTORIAL
Carlo Sorge, chairman JEKPOT

PROGRAMMA

dalle 14.30 alle 17.30

Il *tutorial* si propone di esporre i fondamenti, gli approcci e i concetti principali del project management e di illustrare degli esempi pratici. Scopo del tutorial è descrivere come impostare e gestire un progetto, valutandone tutte le variabili critiche.

PRIMA PARTE

Introduzione

- Definizioni
- Principi
- Approcci

SECONDA PARTE

Essential di project management

- Project
- Project manager
- Project management
- Ciclo di vita del progetto
- Elementi caratteristici della gestione
- Controlli di progetto
- Gestione dei rischi

TERZA PARTE

L'asset aziendale "Competenze"

Quali competenze
Modello di valutazione delle competenze
Certificazione delle competenze

* * *

16 Ottobre 2009

TUTORIAL

SOCIAL NETWORK ANALYSIS
Comprendere e analizzare i network sociali
per ottimizzare la gestione della conoscenza e della
performance organizzativa

9.00 - 9.20

REGISTRAZIONI

9.20 - 9.30

PRESENTAZIONE DEL TUTORIAL

Carlo Sorge, chairman JEKPOT

PROGRAMMA

dalle 9.30 alle 17.00

Il *tutorial* si propone di esporre il tema della patrimonializzazione delle relazioni che ciascun collaboratore di un'organizzazione instaura con colleghi, clienti, fornitori, partner, al fine di una più efficace gestione della conoscenza organizzativa.

In effetti, la conoscenza delle organizzazioni non è racchiusa esclusivamente negli individui ma anche nelle relazioni che essi instaurano ogni giorno con i propri colleghi, internamente e esternamente all'azienda. Sebbene si siano negli anni affermate una grande varietà di pratiche manageriali volte ad attrarre e valorizzare il capitale umano e a immagazzinarne l'esperienza attraverso sofisticati software per la condivisione di conoscenza, si riscontra una generale mancanza di attenzione alla dimensione relazionale della conoscenza.

L'obiettivo di questo workshop è di introdurre i partecipanti a innovative modalità di gestione della conoscenza basate sulla comprensione e l'analisi dei social networks. Negli ultimi anni la tecnica dei social networks ha fatto molti passi in avanti. Oggi sono disponibili software in grado di elaborare dati di rete e fornire indicatori di utilità per la gestione della conoscenza.

Una volta stabiliti quali sono i partecipanti al network aziendale, questi strumenti permettono di elaborare una mappa dei rapporti reali all'interno dell'azienda. Questo permette di capire, ad esempio, chi sono i veri leader della comunità, i "talenti" ai quali i colleghi si rivolgono con maggior frequenza per scambiare informazioni o per chiedere aiuto, nonché la capacità dell'organizzazione di condividere la conoscenza in maniera profonda ed efficiente.

Comprendere il significato e il ruolo dei network organizzativi aiuta a migliorare le decisioni manageriali e a promuovere modalità di collaborazione tra i membri dell'organizzazione più efficaci e produttive.

PRIMA PARTE

Conoscenza e networks organizzativi

- La dimensione relazionale della conoscenza
- Il significato di network organizzativo
- Il ruolo del network organizzativo nei processi di gestione della conoscenza

SECONDA PARTE

Social networks e knowledge management

- Modalità di gestione della conoscenza basate sui social networks

TERZA PARTE

Strumenti teorici e pratici per:

- mappare le reti sociali che sottendono il funzionamento aziendale;
- potenziare la capacità del contesto organizzativo di condividere conoscenza critica;
- gestire in modo più efficiente il flusso di informazioni all'interno del team, unità o dipartimento in cui operano;

- comprendere in che modo le reti sociali possono supportare (o inibire) la creatività e l'innovazione di una organizzazione
- effettuare in piena autonomia una diagnosi articolata del proprio network sociale
- progettare azioni mirate al potenziamento del proprio network sociale

* * *



 - [Chi & Dove siamo](#) - [Mappa del sito](#) - [Privacy & Contatti](#) - 

Copyright © 2000 - 2009, JEKPOT SRL - All rights reserved